

## **Evento di lancio progetto**

**«Liberi di scegliere...dove e con chi  
vivere»**

## Gli sportelli per la progettazione individualizzata e la vita indipendente

L'obiettivo principale del progetto è quello di mettere in campo iniziative utili a fornire concrete soluzioni per la corretta applicazione della Legge 112/16 "Durante e Dopo di noi".

Fondamentale sarà il **coinvolgimento diretto delle persone con disabilità e dei loro familiari**, fornendo loro formazione, informazione e supporto adeguato.

A tal fine, è prevista **l'attivazione di sportelli territoriali per la predisposizione dei progetti individuali di vita** attraverso la valutazione multidimensionale e con l'utilizzo del sistema informatico «**Matrici ecologiche e dei sostegni**».

Su tutto il territorio nazionale verranno quindi attivati almeno **35 "Sportelli per la progettazione individualizzata"**.

## Come partecipare al progetto: indicazioni operative

Per poter avviare la predisposizione degli sportelli, abbiamo predisposto un «**Kit**» che racchiude tutte le indicazioni necessarie.

Il «kit» è consultabile e scaricabile dal sito [www.anffas.net](http://www.anffas.net) nella sezione dedicata al progetto «Liberi di scegliere...dove e con chi vivere».

Fra i prerequisiti basilari per la costituzione degli sportelli, si ricorda a titolo di esempio, che è indispensabile disporre di un luogo fisico appropriato per lo svolgimento delle attività ed attrezzature adeguate, quali buona connessione internet.

## Indicazioni per l'avvio dello sportello:

# 1. Selezione e formazione dell'équipe multidisciplinare

Gli sportelli prevedono l'attività congiunta di un'équipe multidisciplinare. Tale équipe dovrà essere composta **da tre figure professionali** fondamentali:

- Psicologo
- Educatore professionale
- Assistente sociale

L'équipe dovrebbe essere, altresì, integrata da una idonea figura Medica (scelta questa assolutamente consigliata e non indicata quale obbligatoria solo per il fatto che talune strutture potrebbero avere particolari difficoltà a reperire tale professionalità).

A queste figure potranno essere affiancate (su chiamate a consultazione), a seconda delle necessità, ulteriori figure professionali come:

- Medico specialista (ad esempio neuropsichiatra infantile, psichiatra, ecc.)
- Terapisti della riabilitazione (ad esempio logopedista, terapeuta della neuropsicomotricità, fisioterapista, ecc.).

Il coordinamento delle attività sarà garantito dalla figura del **case manager**, il quale **sarà selezionato tra i componenti dell'équipe** e specificamente formato.

Tutti i componenti dell'équipe saranno appositamente **formati e supervisionati nell'ambito del progetto**.

È prevista, infatti, una specifica formazione sulla valutazione multidimensionale nonché una costante attività di tutoraggio e supervisione. Allo stesso tempo sarà fornita apposita formazione e supporto per il corretto utilizzo del sistema “Matrici ecologiche e dei sostegni”.

La formazione, che sarà sia in presenza che a distanza, è differenziata a seconda del livello di formazione già acquisita: in particolare il percorso formativo prevede un totale di **10 giornate per la formazione dei case manager e 6 giornate formative per gli operatori** dell'équipe multidisciplinare.

Il periodo di formazione dell'équipe multidisciplinare è previsto **tra marzo e maggio 2020.**

Le figure che compongono le équipe multidisciplinari potranno essere **sia figure interne** legate da rapporto di lavoro con la struttura associativa, **sia altri professionisti legati da rapporto libero professionale o altro tipo di rapporto.**

In tutti i casi, **le figure coinvolte dovranno avere tempo sufficiente da dedicare alla realizzazione delle attività previste dal progetto:** formazione, attività di supervisione, attività di collegamento e rete con il territorio, attività di valutazione multidimensionale e progettazione individualizzata (**almeno 10 progetti individualizzati realizzati**).

## **Il progetto prevede anche:**

- **un percorso di informazione e sensibilizzazione a distanza (tramite web) delle persone con disabilità, realizzato anche in modalità accessibile (attraverso l'utilizzo del linguaggio facile da leggere e da capire).**
- **un percorso di sostegno, informazione e formazione ai familiari ed ai caregiver, sempre a distanza, da combinarsi con attività di sostegno e supporto in presenza grazie all'attività delle équipes multidisciplinare, specie per quelle persone con disabilità che manifestano maggiori necessità di sostegno.**

## 2. Coinvolgere il territorio

È importante che ciascuno sportello si integri nel miglior modo possibile all'interno della **rete dei servizi alla persona del territorio di riferimento**, la quale comprende **sia gli attori del pubblico che quelli del Terzo Settore**.

A tal proposito, sarà importante:

- Realizzare una mappatura dei soggetti competenti, **nel pubblico**, per la **valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata** (in particolare per l'implementazione della Legge 112/16) nel territorio di riferimento. Ciò a partire dalle Unità di valutazione multidimensionale delle Aziende Sanitarie ed ai competenti uffici presso gli Enti locali.
- Realizzare una mappatura dei soggetti potenzialmente coinvolgibili **nel Terzo Settore** (es. altre associazioni/organizzazioni, erogatori dei servizi, centri di aggregazione, ecc.).



Sarà necessario quindi **avviare contatti** con tali soggetti, presentando il progetto e verificando la disponibilità degli stessi a ricevere maggiori informazioni e soprattutto ad essere direttamente coinvolti nella sperimentazione (in toto o in alcune parti).

È fondamentale realizzare anche una mappatura dei possibili **ulteriori stakeholder presenti sul territorio** (come altre organizzazioni, enti pubblici o privati, aziende e potenziali partner) **da informare e sensibilizzare sull'attività svolta.**

Infine, è indispensabile creare una mappatura delle **iniziative/misure di implementazione della Legge 112** già attivate sul proprio territorio e verificare la possibilità di un collegamento con la propria attività.

## 3. Coinvolgere i potenziali destinatari

Una volta messe in campo tutte le attività e le risorse per l'attivazione degli sportelli, sarà necessario avviare il **coinvolgimento e la selezione dei potenziali destinatari.**

Ricordiamo che per ogni sportello i destinatari degli interventi saranno:

- **almeno 10 persone con disabilità**
- **almeno 20 genitori e/o familiari delle persone con disabilità**

Le persone con disabilità potranno essere individuate a partire da quelle **afferenti alla rete Anffas sull'intero territorio nazionale e/o appartenenti alle reti che hanno dato adesione al progetto.**

La sperimentazione si prefigge di indagare le varie casistiche, tenendo conto:

- della “connotazione di gravità”;
- dell’esistenza in vita di 1 o entrambi i genitori;
- della presenza o meno di altri familiari di riferimento;
- di inserimento o meno in sistemazioni alloggiative di grandi dimensioni (potenzialmente istituzionalizzanti e segreganti);
- situazione familiare le cui condizioni economiche risultino prossime o al di sotto della soglia di povertà, residenza in aree svantaggiate o molto svantaggiate del Paese.

La selezione terrà anche conto dei criteri legati alla **parità di genere, nonché all’esigenza di garantire un’adeguata distribuzione territoriale dei partecipanti.**

I destinatari potranno essere **sia interni che esterni alla rete Anffas e non è necessario che siano associati**. In questo secondo caso i destinatari potranno essere raggiunti tramite attività di promozione, passaparola e anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati ed in generale degli stakeholder.

**Per la selezione dei destinatari dovrà essere utilizzata una griglia di raccolta informazioni di base (che verrà fornita da Anffas Nazionale).**

È importante che si proceda prima al completamento dei 10 progetti previsti dal progetto e successivamente, laddove ancora possibile in termini di tempo e risorse, prevedere la realizzazione di eventuali ulteriori progetti.

La predisposizione di altri progetti, oltre i dieci previsti, potrà essere in ogni caso **uno strumento utile per la prosecuzione delle attività dello sportello anche oltre le attività progettuali**, nonché un'informazione che potrà essere fornita ai soggetti istituzionali rispetto alla richiesta di tale tipo di servizio da parte del territorio.

## 4. Realizzare le attività di valutazione e progettazione

Dopo aver attivato gli sportelli sarà **possibile realizzare le attività di valutazione e progettazione individualizzata.**

Le modalità per l'esecuzione di tale attività saranno illustrate nella **formazione specificamente dedicata**, così come nella **supervisione e tutoraggio** che saranno realizzati da parte dello staff progettuale per l'intera durata del progetto stesso.

## 4. Realizzare le attività di valutazione e progettazione

Per tutto il corso dell'attività progettuale le équipes avranno la possibilità di dialogare con lo staff del progetto, anche attraverso un'apposita comunità di pratica, per segnalare possibilità di miglioria del sistema Matrici, punti critici, necessità che potranno essere utilizzate per rendere il sistema stesso il più efficace ed efficiente possibile.

## Fase conclusiva

Una volta concluse le attività previste dal progetto, l'attività di sperimentazione degli sportelli sarà terminata.

Ciò che rimarrà a disposizione delle strutture associative partecipanti alla sperimentazione sarà:

- La formazione teorica e l'esperienza pratica delle équipes sulle attività di valutazione multidimensionale e progettazione individualizzata, ex art. 14 legge 328/20 nonché legge 112/16;
- La conoscenza del sistema informatico «Matrici ecologiche e dei sostegni» e la formazione specifica per il suo corretto utilizzo;
- Le reti di contatti tra soggetti pubblici, privati e vari stakeholder attivati nel corso dell'iniziativa, nonché le mappature realizzate sui territori;
- I progetti realizzati e consegnati alle famiglie;
- I risultati complessivi (guide, strumenti, raccomandazioni, ecc.) realizzati nell'ambito del progetto.



L'obiettivo a lungo termine del progetto è che gli sportelli continuino a svolgere la propria attività anche oltre la conclusione del progetto stesso, strutturandosi come veri e propri servizi in rete con il sistema pubblico anche attraverso gli strumenti della coprogettazione prevista dalla riforma del Terzo Settore.

A tal proposito, agli sportelli sarà richiesto di proseguire l'attività estendendola anche alla più complessiva **progettazione ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/00** ed alle altre valutazioni richieste dal sistema pubblico e privato (per esempio il sistema scolastico) o all'interno dei servizi stessi per **predisporre i piani individualizzati di sostegno** e/o per misurare l'efficacia delle prestazioni rese e la Qualità di Vita delle persone interessate.

La finalità è che questa **nuova modalità** consenta di risolvere la carenza di strumenti e professionalità adeguate a garantire il rispetto dei cittadini alla redazione del proprio progetto di vita ed alla concreta implementazione delle misure della legge 112.

Su tutto questo lo staff della sede nazionale di Anffas fornirà accompagnamento e supporto, durante tutto il percorso di sperimentazione del progetto.

Ricordiamo che è possibile candidarsi **entro il 21/02/2020**, inviando all'indirizzo **nazionale@anffas.net** i seguenti documenti debitamente compilati:

- Istanza di candidatura
- Scheda composizione équipe

Già inviati con nota prot. n.31.20 del 22.01.2020

Tutti le informazioni inerenti il progetto sono disponibili sul nostro sito **www.anffas.net** e nella sezione dedicata al progetto è possibile consultare la pagina in continuo aggiornamento.

*Grazie*